



PROVINCIA di BENEVENTO

L'Ufficio Stampa

<http://www.provincia.benevento.it>

E-mail: ufficiostampa@provinciabenevento.it

Tel. 0824774502 - 082421390 - 3488723812 - fax 0824319510

Comunicato Stampa n. 1164 del 01 luglio 2005

Un finanziamento di € 10.000 già concesso per l'acquisto di prodotti artigianali ed un altro di € 50.000 per implementare le dotazioni sanitarie: questo il contributo della Provincia di Benevento al successo del progetto "Il volo della Fenice: momentum creandi", elaborato dalla Direzione della Casa Circondariale di Benevento per il reinserimento nella società civile delle detenute che vi sono ristrette.

E' quanto emerso stamani nella Sala Consiliare della Rocca dei Rettori nel corso della presentazione del progetto per le detenute cui hanno perso parte: il dott. Liberato Guerriero, Direttore della Casa Circondariale di Benevento; il prefetto di Benevento dott. Mario D'Ambrosi; la vice direttrice della casa Circondariale dott.ssa Armanda Rossi; la dott.ssa Carmela Tarantino in rappresentanza del Provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria di Napoli, la dott.ssa Rita Angrisani consigliere provinciale delegata alle pari opportunità e Carmine Nardone, presidente Provincia di Benevento.

L'iniziativa, che è già in corso da alcuni mesi e che si concluderà tra un anno, ha come obiettivo quello di creare una Cooperativa sociale in "rosa" da parte delle detenute per la produzione di oggetti d'artigianato in un Laboratorio di arte orafa realizzato all'interno dell'Istituto di pena di ctr. Capodimonte nel capoluogo sannita.

E proprio le protagoniste di questa vicenda, grazie ad un DVD proiettato in Sala Consiliare, hanno voluto far conoscere ai numerosi partecipanti alla presentazione ufficiale del progetto il perché di tale lavoro a cui stanno contribuendo numerose professionalità sia della Direzione carceraria che di altre Istituzioni pubbliche. Una delle persone ristrette a Capodimonte ha recitato una poesia il cui primo verso era: "Volare con le ali della Fenice oltre quel portone...": ed in effetti, come ha ricordato la dott.ssa Rossi, le detenute, dopo iniziali rifiuti, dubbi e perplessità da parte loro, hanno manifestato forte voglia di apprendere gli insegnamenti impartiti da alcuni docenti dello Scientifico, dell'Alberghiero, del "Palmieri" di Benevento e degli Istituti di Formazione professionale della Regione; di imparare un mestiere e, in particolare, di produrre oggetti di arte orafa che ha sorpreso tutti - a cominciare dalle discenti. Incoraggiate da ciò, è nata l'idea di proseguire negli sforzi per acquisire nuove capacità tecniche e manuali ed, infine, per costituire una Cooperativa di detenute con il fine di ipotizzare un futuro diverso, una volta uscite da Capodimonte. Il progetto, ha detto il dott. Guerriero, nasce dalla convinzione circa il valore etico del riconoscimento della dignità dell'uomo, che è intangibile ad alcun tipo di condizionamento nemmeno quando si trova ristretta in carcere per pagare il conto degli errori commessi nei confronti della società civile.

La consigliera Angrisani ha affermato che la Provincia vuole dimostrare la propria sensibilità nell'offrire nuove opportunità anche alle detenute oltre che alle donne libere; mentre il Prefetto D'Ambrosi, nel ricordare l'articolo 27 della Costituzione inerente il dovere alla rieducazione del condannato, ha affermato di trovare molto apprezzabile la sensibilità dimostrata dalle Istituzioni nel dare concretezza a questo fondamentale principio. La dott.ssa Tarantino ha sottolineato quanto le donne in carcere versino in condizioni di particolare bisogno: e proprio su tema è intervenuto il presidente della Provincia Nardone che ha sottolineato le politiche a favore di quanti manifestino profondo disagio sociale. "Tutti possiamo fare qualcosa - ha detto Nardone - non importa se di grande o di piccola entità: ciò che conta è lanciare un segnale". E, con questo spirito, Nardone ha annunciato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa Provincia -

Casa Circondariale di Benevento per interventi mirati ed organici a favore del progetto
"Il volo della Fenice".